



True Development Through Health

Non c'è sviluppo senza salute

Mortalità neonatale e infantile

Dati recenti indicano che il numero annuale di morti infantili è sceso sotto i dieci milioni per la prima volta. Si tratta di progressi significativi nel contrastare la mortalità di neonati e bambini/e, resta il fatto che 9,7 milioni di bambini e più di mezzo milione di madri muoiono ogni anno, prevalentemente per cause evitabili. La maggior parte di queste morti avviene in paesi in via di sviluppo, soprattutto nell'Africa Sub-Sahariana. E la gran parte potrebbe essere evitata utilizzando strumenti esistenti e a basso costo, che sono attualmente inaccessibili proprio alle donne che ne hanno più bisogno.

© DSW - Fondazione
Tedesca per la Popolazione
Mondiale

Cure neonatali: un settore da espandere

La maggior parte delle morti di neonati e bambini sono causate da malattie evitabili come diarrea, malaria, polmonite, morbillo e tetano. Anche emarginazione, conflitti, malnutrizione, così come la mancanza di acqua potabile e fognature, hanno effetti devastanti sui bambini. Ma secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la mortalità infantile è causata soprattutto dalle condizioni inadeguate durante il periodo neonatale – ossia il primo mese di vita. Nei paesi meno sviluppati, solo la metà circa dei parti si svolge alla presenza di personale sanitario specializzato, che può affrontare complicanze o indirizzare le pazienti in caso di problemi che possono mettere a rischio la vita di madre e bambino/a.

Migliorare le cure per la salute sessuale e riproduttiva

La pianificazione familiare, ove operata come scelta autonoma a partire dal diritto a informazioni complete e adeguate, è uno dei modi più efficaci per migliorare la salute materna e infantile, eppure riceve solo una fetta minuscola di tutto l'aiuto pubblico allo sviluppo. L'accesso a servizi completi per la salute sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, può aiutare a distanziare le nascite consentendo alle donne di evitare parti ad alto rischio, come quelli di donne molto giovani o ravvicinati tra loro. Può anche aiutare a prevenire, individuare e curare infezioni trasmesse sessualmente, compreso l'Hiv, che le donne incinte possono a loro volta trasmettere ai neonati durante la gravidanza, il parto o l'allattamento al seno e che possono causare morte o gravi malattie. Attualmente, un terzo delle madri sieropositive prive di cure trasmette il virus al neonato durante il periodo che precede o segue la nascita.

	Paesi industrializzati	Paesi in via di sviluppo	Paesi meno sviluppati
Aspettativa di vita alla nascita, anni	79	65	53
Tasso di mortalità neonatale (< 28 giorni), decessi per 1.000 nati vivi	4	33	43
Tasso di mortalità infantile (< 1 anno), decessi per 1.000 nati vivi	5	57	97
Tasso di mortalità dei bambini con < 5 anni, decessi per 1.000 nati vivi	6	83	153
Tasso di mortalità materna, decessi per 100.000 neonati vivi	13	440	890
Percentuale di popolazione che vive con meno di 1 dollaro Usa al giorno	—	22	41

Grafico: DSW – Fondazione Tedesca per la Popolazione Mondiale
 Fonti: Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, *La condizione dell'infanzia del mondo 2007*, che riporta la classificazione dei paesi a pag. 11, www.unicef.org. Per approfondimenti: www.unohrls.org, http://unstats.un.org/unsd/cdb/cdb_dict_xrxx.asp?def_code=491

Madri sane, bambini sani

La salute neonatale è strettamente dipendente dallo stato di salute della madre. Nascere in un ambiente sano costituisce un importante indicatore del futuro stato di salute. In molti paesi l'assistenza a puerpere e neonati è fortemente influenzata da fattori sociali, economici, etnici, e fa le spese di una diffusa discriminazione contro le donne; sono ancora molti i paesi in cui nascere femmina rappresenta di per sé un enorme svantaggio e sono quindi soprattutto le neonate a non vedere riconosciuto il proprio diritto alla salute e, sovente, alla vita stessa. Di conseguenza, per affrontare alla radice la mortalità di neonati e bambini, è fondamentale affrontare lo squilibrio delle relazioni di potere tra uomini e donne. È stato dimostrato che il peso delle donne nelle decisioni domestiche – collegato al loro empowerment sociale ed economico – ha un impatto positivo su nutrizione, assistenza sanitaria ed educazione di bambini/e. Inoltre, l'istruzione delle donne produce molteplici vantaggi per bambini/e, migliorando le loro possibilità di sopravvivenza e la loro condizione nutrizionale, nonché la frequenza scolastica.

Mortalità Infantile (<1 anno), per regione del mondo

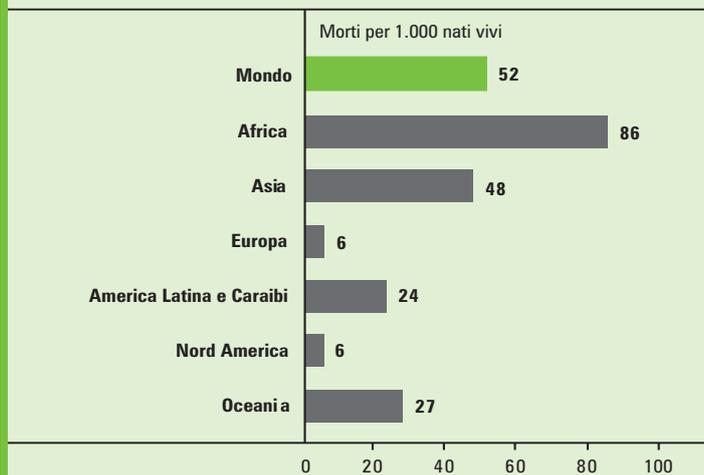


Grafico: PRB - Fondazione Tedesca per la Popolazione Mondiale
Fonte: PRB, World Population Data Sheet, 2007.

Il ciclo della povertà

Nei paesi in via di sviluppo, più di 200 milioni di bambini/e sotto i 5 anni, sono malnutriti e vivono in povertà non sfruttando appieno il loro potenziale. I bambini malnutriti generalmente vanno male a scuola e hanno una scarsa produttività da adulti. Di conseguenza, rischiano di non occuparsi correttamente dei propri figli e il ciclo di privazione si perpetua. Questo problema va oltre le singole famiglie: nei paesi dove molte famiglie crescono i figli in queste condizioni, lo sviluppo nazionale risulta inevitabilmente compromesso.

Politiche e finanziamenti internazionali

Nel 2000, i leader mondiali hanno rafforzato il loro impegno nei confronti della salute infantile con l'adozione del quarto Obiettivo di sviluppo del Millennio: "Ridurre di due terzi il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni entro il 2015". Nella Sessione speciale sull'infanzia dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2002, 190 paesi si sono impegnati a raggiungere una serie di obiettivi specifici a breve scadenza relativi a bambini/e e giovani, con un'attenzione particolare nel promuovere vite sane, fornire istruzione di qualità, proteggere dagli abusi, dallo sfruttamento e dalla violenza e combattere HIV e AIDS. I delegati hanno adottato una dichiarazione e un piano d'azione chiamati "Un mondo a misura di bambino/a".

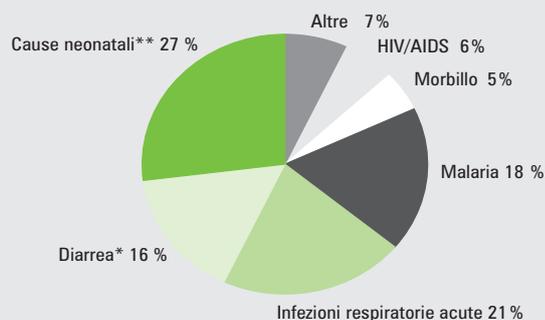
Nel 2005, l'OMS e altre organizzazioni internazionali hanno costituito il Partenariato per la salute materna, neonatale e infantile (PMNCH), un'associazione mondiale per la salute che riunisce circa 130 istituzioni che si occupano di salute materna, neonatale e infantile. Inoltre, l'OMS ha dedicato il Rapporto mondiale sulla salute del 2005 e la Giornata mondiale sulla salute dello stesso anno alla salute materna, neonatale e infantile. Il rapporto valuta che il costo supplementare complessivo per ottenere una copertura universale con interventi essenziali sarà di 52,4 miliardi di dollari.

Ostacoli

Se un numero crescente di paesi ha visto miglioramenti nella salute di madri, neonati e bambini negli ultimi anni, i paesi che avevano il tasso di mortalità e morbilità più alti negli anni '90 hanno fatto progressi minimi. La situazione in alcuni paesi è addirittura

Cause della mortalità infantile, Africa

Cause della mortalità infantile sotto i 5 anni, per causa, 2000-2003



* Include solo i decessi per diarreia, nel periodo post-neonatale
** Cause di morte, inclusa la diarreia, nel periodo neonatale

Grafico: DSW - Fondazione Tedesca per la Popolazione Mondiale
Fonti: Organizzazione mondiale per la sanità, Rapporto sulla salute nel mondo, 2005

peggiorata. C'è ancora un lungo cammino da fare per dare alle donne accesso ai servizi e alle informazioni di cui hanno bisogno nel corso di tutta la loro vita riproduttiva – dal menarca alla menopausa – e per correggere le iniquità sociali ed economiche e le discriminazioni di genere.

Aree di intervento

- Aumentare i finanziamenti specifici per la salute di madri, neonati/e e bambini/e per garantire la disponibilità e l'accessibilità di cure materne e neonatali essenziali di alta qualità.
- Garantire che tutte le ragazze e giovani donne abbiano accesso a un'informazione completa sulla salute sessuale e riproduttiva, ai relativi servizi, e ai necessari prodotti di consumo nel corso di tutta la loro vita.
- Migliorare la prevenzione e la gestione delle malattie infantili comuni, incluse diarreia, malaria, polmonite, morbillo e tetano; promuovere la ricerca sui farmaci pediatrici anti-retrovirali per combattere l'HIV.
- Spezzare il ciclo di denutrizione e privazione.
- Integrare gli interventi per cure materne e neonatali in altri programmi, come quelli per acqua pulita e fognature, vaccinazioni e aiuto umanitario; questi programmi dovrebbero avere componenti dedicate specificamente a bambini/e e donne incinte.
- Attuare politiche che, a partire dal riconoscimento dei diritti umani fondamentali di donne, ragazze e bambine, combattano la violenza di genere e aumentino le opportunità sociali ed economiche e l'empowerment delle donne.

Partners

